

ProcidaMia

Settimana dall'11 al 18 luglio

Napoli, scontri a corteo disoccupati

Precari in mare per bloccare aliscafi

Momenti di tensione al molo Beverello di Napoli, dove una decina di disoccupati sono stati fermati dalla polizia al termine di scontri con le forze dell'ordine. Al porto era in corso una manifestazione dei precari che chiedevano agli enti locali il rifinanziamento dei corsi di formazione. Tra i fermati anche quattro manifestanti che si erano gettati in mare per impedire la partenza degli aliscafi verso Capri, Ischia e Procida.

Parcheggi e strisce

Sono mamma e lavoratrice, volevo ringraziare il Sindaco per averci tolto l'unica cosa che possiamo fare a Procida con i nostri figli: andare al mare. Infatti, sono state eliminate gran parte delle strisce blu e quelle rimaste non consentono di sostare più di un'ora. Alla Chiaiolella i parcheggi esistenti non ospitano più di 30 auto e comunque la sosta non è consentita oltre le 4 ore. I pullman sono inutilizzabili, spesso affollatissimi e spesso nemmeno si fermano.

Cosa possiamo fare per andare al mare e rilassarci dopo mesi di lavoro?

Inoltre, siccome lavoro nei pressi del porto turistico, sono costretta a cambiare ogni ora posto all'auto, sotto gli occhi dei vigili che ti aspettano nel caso fossi in ritardo con gli spostamenti: come si può lavorare in queste condizioni?

Lettera firmata

*Pubblichiamo la lettera per dovere verso la nostra amica che ci ha scritto, ma non ne condividiamo il contenuto in quanto siamo convinti assertori di **evacuare** auto e moto dall'isola nel più breve tempo possibile, potenziando il servizio pubblico (elettrico, non a benzina) e incentivando l'uso delle bici e delle gambe. Occorre una svolta culturale, lenta e non priva di malumori, ma necessaria ed improrogabile.*

Finisce il mondiale, parte il torneo isolano

All'esordio l'Olimpia schianta i Lesionati (7-0)

Mentre la Spagna ancora festeggia il suo primo trionfo mondiale, è ai nastri di partenza una sfida ben più avvincente: il torneo isolano estivo. Dal 14 luglio al 19 agosto ben 9 squadre si contenderanno il prestigioso trofeo.

L'organizzazione quest'anno è curata da un comitato che nasce dal gruppo giovanile "La Procida che vogliamo". Tale innovazione lascia ben sperare per l'ottima riuscita della competizione.

Nella partita inaugurale del 14 luglio l'Olimpia Chiaiolella ha schiantato i Lesionati per 7-0. Le altre partite della prima giornata saranno:

Giovedì 15 Luglio ore 19 Pà Pà L'americano-Fanta Jr

Venerdì 16 Luglio ore 19 BocciaMecc-Jamaica

Sabato 17 Luglio ore 19 Scissione-Degenerati

Riposa: [Piazzetta](#)

Curiosità

Questa processione è la fine del mondo

Sul sito canadese "Vancouver Sun", l'agenzia *France Press* ha utilizzato una foto scattata a Procida durante l'ultima "processione del Cristo morto" per commentare un' articolo sulla fine del mondo.

La tavola ritratta dal fotografo di France Press è infatti relativa ad una scena dell'apocalisse. Nella didascalia alla foto viene indicata anche l'origine del tradizionale corteo.

[[clicca per ingrandire](#)]

Una denuncia contro le barriere architettoniche

Giuliano Salvemini: "Quel lungomare non è più per me!"

I cubetti di porfido poco adatti alla mobilità di chi è costretto su una sedia a rotelle

Salve a tutti, sono Giuliano Salvemini ho 33 anni e vivo a Procida; sin dalla nascita sono affetto da tetraparesi spastica.

Ho deciso di vivere su quest'isola da un pò di anni perché solo qui riesco a condurre una vita "normale".

Ma purtroppo anche qui i disagi non mancano a causa delle barriere architettoniche presenti nelle strutture dell'isola (come l'ospedale) e a causa della pavimentazione stradale che, il più delle volte è in condizioni disastrose, comportando una fatica immane ai miei amici o familiari che spingono la carrozzina a rotelle e, talvolta, rischiando anche di cadere.

Poche strade sono asfaltate in modo decente, ma ho dovuto purtroppo constatare che una di queste strade è stata modificata in un modo inappropriato alle esigenze di chi sta su una carrozzina: il lungomare Cristoforo Colombo.

Prima asfaltato, è stato pavimentato con delle pietre, per rendere più caratteristica e pulita la zona della Chiaiolella (ma ovviamente non preoccupandosi minimamente della pulizia delle spiagge).

Passeggiando con degli amici su questa strada ho rischiato, a causa dei sobbalzi provocati dalle pietre, di scivolare dalla sedia per almeno 5 o 6 volte. Secondo voi è giusto che io ogni qualvolta esco di casa a piedi, non so se ci ritornerò tutto intero o con un bernoccolo dovuto ad una caduta?

E' vero che io rappresento una goccia nel mare nel contesto procidano, ma perché i politici, sia maggioranza che opposizione, si ricordano della mia esistenza e degli altri disabili solo quando devono prendere voti? Perché i diritti di noi disabili non vengono mai fatti valere? Non apparteniamo anche noi alla comunità?

SMALTIMENTO AMIANTO

All'inizio del mese di settembre p.v. ritorna a Procida la ditta Romana Ambiente, inserita nell'Albo dei fornitori del Comune di Procida e specializzata, tra l'altro, nella rimozione e smaltimento dell'amianto. Chi fosse interessato a rimuovere e smaltire amianto può contattare il dr. Alessandro Nardone, titolare della ditta (348.3002275) al fine di prendere appuntamento per un sopralluogo ed un preventivo di spesa, che sarà tanto più contenuta quanto più sono i procidani disposti ad assumere comportamenti civili.

L'Amministrazione Comunale attuale, in continuità con la precedente, non ha stanziato alcuna risorsa da destinare ai privati che tengono comportamenti "virtuosi", salvo poi reperirne per rimuovere dalla strada l'amianto depositato dagli incivili!

IL DEGRADO DEL FARO DI PUNTA PIOPPETO SULLA HOMEPAGE DEL CORRIERE

Giovedì 8 luglio, sul sito del Corriere della Sera, Procida ancora una volta protagonista negativa. Natasha Festa mette in luce uno degli angoli più suggestivi dell'isola ma anche scenario di un esempio inaccettabile di

degrado: lo scempio perpetrato dai vandali ai danni dell'edificio di proprietà della marina militare nei pressi della piana di punta pioppeto. I bagnanti che ogni giorno si giovano delle acque limpide dell'amena località, sono costrette a passare accanto a quel rudere sfigurato dal teppismo più becero. In consiglio comunale la proposta di Aniello Scotto di Santolo di acquisire dallo Stato la proprietà abbandonata per un'adeguata ristrutturazione.

[[leggi l'articolo](#)]

Galleria fotografica del Corriere della Sera: [[guarda](#)]

Libri - "Quando avevo undici anni"

Tra gli autori il procidano Diego Di Dio

Arriva in libreria "Quando avevo undici anni", una raccolta di racconti scritti da un'angolazione particolare. Dai punti di vista particolarmente interessanti degli undicenni di differenti generazioni, riaffiorano scorci di vita degli ultimi quattro decenni del secolo scorso e con la lettura si ritrova un'epoca di cambiamenti profondi, di mutamenti di valori, di contrasti sociali, che ha caratterizzato le esistenze di molti.

Partecipa alla raccolta il giovane autore procidano Diego Di Dio, con l'unico racconto relativo agli anni '90, "il ragazzo che sconfisse i lupi", in cui il protagonista vittima di un episodio di bullismo, si vendica in età adulta con una crudele forma di perdono. Un racconto con un ritmo serrato da rapidi flash back che evidenziano lo stile incisivo dell'autore procidano. Da non perdere!

Come si buttano i nostri soldi

di Antonio Lubrano

Cronache dalla Sardegna: per tutto il mese di luglio potrei intitolare queste note così. La grande isola (dove mi trovo in vacanza) e' un intrigante osservatorio estivo e vi accadono cose che riflettono l'andazzo nazionale. Eccone una. Quattro o cinque anni fa la compagnia di navigazione Tirrenia(sovvenzionata dallo Stato) proclamò con orgoglio che la traversata dalla Penisola alla Sardegna, partendo da Civitavecchia o da Fiumicino, non sarebbe più durata un'eternità, ossia nove persino 12 ore, ma appena quattro-cinque, grazie a quattro navi gemelle, nuove di zecca, dai nomi attinti allo zodiaco: Scorpio, Aries, Taurus e Capricorn. Fu un vero successo. Poi però, tra il 2007 e il 2008, improvvisamente le quattro superveloci scompaiono dalla scena. Adesso, 12 luglio 2010, il quotidiano La nuova Sardegna racconta che lo Scorpio è ormeggiato dal settembre 09 nel porto di Arbatax, in disarmo. Una volta al mese le sue due turbine a gas e i suoi quattro motori diesel – che gli consentivano di viaggiare a 40 nodi – vengono messe in azione, giusto per non farle deperire. Stessa sorte è toccata ad Aries, Taurus e Capricorn, omeggiate a Genova, Napoli e Rapallo. Questi gioiellini del mare hanno il destino segnato: demolizione. E sapete quanto è costato lo Scorpio, per esempio? Cinquantasei milioni di euro! La sua colpa principale? Beveva gasolio in quantità eccessive: 290 chili al minuto mentre un traghetto normale, di quelli che ci impiegano oggi sette ore, solo 41. Viene voglia di chiedersi: ma quando le quattro gemelle furono progettate nessuno degl'ingegneri navali sentì il dovere di comunicare alla compagnia il "vizio" delle superveloci? Adesso la Tirrenia paga sia per l'ormeggio infinito delle quattro navi sia per tenerle in qualche modo in vita prima della demolizione(o della vendita, dice qualcuno): un milione e settecentomila euro all'anno. Mi sembra un significativo esempio di come si buttano i nostri soldi. E poi mi chiedo: possibile che la Tirrenia, battezzando con nomi di stelle i suoi quattro traghetti superveloci non abbia consultato prima l'astrologo? Noi contribuenti avremmo risparmiato qualche soldino. No?
